

44684



N.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO



TITOLO: "PRIMAVERA "

Metraggio { dichiarato
 { accertato

2196

Marca: SOVIETOFILM

DESCRIZIONE DEI SOGGETTI

Regista: Gregori Aleksandrov

Interpreti: Liubov Orlova=Nicola Cerkassov=M. Sidorkin=F. Ranevskaja=

PRODUZIONE: MOSFILM

T R A M A

A Mosca in una splendente giornata di primavera, tra la folla gioiosa ed il traffico ininterrotto dei veicoli, s'inizia uno strano misterioso inseguimento. Una piccola automobile segue da tempo un'altra auto. In questa che è guidata da un silenzioso autista, sono due donne: l'una ancora giovane austera e fredda dietro i suoi pesanti occhiali; l'altra anzianotta e alquanto ridicola. Costei s'avvede dell'inseguimento e più che preoccupazione, quasi ne è soddisfatta. Evidentemente crede che il suo fascino sia ancor vivo. L'auto in seguita entra in un largo cancello. Gli inseguitori restano fuori. Sembrano consultarsi, si orientano. Una targa dice loro che l'imponente edificio al di là delle barre, è l'Istituto del Sole. La cosa sembra eccitarli maggiormente. Cercano di entrare, ma ad ogni tentativo sia l'ingresso che a quelli secondari essi sono respinti da guardiani intransigenti. Tuttavia, con uno stratagemma il piccolo e loquace dei due, riesce nel suo intento. Ma mentre sta per orientarsi fra i viali, ecco che gli è intimato l'alto-là. Rivoltella in pugno, uno spilungone gli ordina di seguirlo. Il bassetto ha perduto ogni fecondia d'inventiva, e suo malgrado è condotto in un elegante ufficio, sottoposto ad un serrato interrogatorio. Si stabiliscono finalmente i fatti. L'interrogato non è che Mukin innocuo aiuto regista cinematografico, che insieme a Gromov, regista sta cercando affannosamente un tipo di donna adatta a personificare il personaggio centrale di un ambiente scientifico. La ricerca è stata così acutamente che nientameno essi hanno posto gli occhi addosso ed hanno seguito nient'altro che l'originale, cioè a dire la scienziate Nikitina. Ma se è facile convincere lo spilungone nel

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

19 APR 1952

4 APR 1952

p. c. c.
(D. G. de Camosi)

Roma,

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

no de Piac

la fattispecie, il fanfarone Bubenzof occupato soltanto a non far niente, è addirittura impossibile cercare di arruolare la scienziata in persona che poco dopo scaccia l'importuno Mukhin insieme allo stesso Gromov giunto di rinforzo. Però qualcosa è stato ricavato dall'infruttuosa fatica. Il primo si è convinto che il tipo da lui ideato per la scienziata corrisponde all'intrattabile carattere dell'autentica scienziata e inoltre Bubenzof ha accettato di partecipare al film in qualità di consulente promettendo anche di consegnare alcuni strumenti scientifici per la maggior riuscita del film. Tuttavia si è ancora privi della futura prima attrice. Le ricerche vengono intensificate. Una volta tanto Mukhin ha un lampo di genio. S'accorge che con qualche ritocco sua nipote Vera Sciatrova, conosciuta attrice d'operette e riviste, potrebbe sostenere il ruolo richiesto. Così Vera è presentata al regista Gromov. Con qualche riluttanza, dopo ripetute prove questi si convince e Vera è accettata come protagonista. Accade però che tale notizia pone il direttore del teatro d'operette in uno stato di furore, e se fino ad oggi egli ha sempre relegata l'attrice in parti secondarie, ora pur di non dargliela vinta le affida la parte principale di una nuova operetta, vietandole di occuparsi di cinema. Veranon sa come distrigarsi. Ma lo zio Mukhin che frattanto è diventato la sua ombra, le viene in aiuto. Egli pensa che se Vera riuscirà a convincere la Nikitina a recarsi in sua vece, solo per poche ore allo studio per la discussione della sceneggiatura, si potrà guadagnare tempo ed intanto tenere a bada i due direttori. Vera tenta la prova. Naturalmente l'assurda proposta è scartata dalla Nikitina ma quando essa da alcuni cenni sul copione, comprende che la sua personalità di scienziata è stata completamente travisata, decide di andare allo studio cinematografico per rimettere le cose a posto. E intanto Vera va al teatro. E' evidente che a questo punto le cose cominciano ad imbrogliarsi. Mentre Vera ottiene un autentico successo al teatro, in uno spettacolo brillante e ricco di trovate coreografiche, la scienziata si trova impalagata fra truccatori e sarto, discussioni e fotografi luci abbaglianti e musiche. In ogni modo essa è donna energica e non dimentica lo scopo per cui è venuta. Invette tutta la concezione del regista, sia nel soggetto che nell'ambientazione. Le osservazioni danno luogo a molti battibecchi ma fra l'altro convincono Gromov della assoluta incompetenza del consulente tecnico Bubenzof che è licenziato. Ma intanto dopo aver dato sfogo alla propria indignazione la scienziata incomincia ad interessarsi di quel mondo strano che essa disprezza. Gromov sempre credendo di aver a che fare con la sua attrice, le fa visitare l'immensi teatri di posa nei quali sta lavorando alla ripresa di alcuni film. E' l'interesse è tale che gli impegni per la serata sono dimenticati. A casa del professore Melnikov vari amici, tra cui il giornalista Rodin, aspettano invano la Nikitina. A un certo momento ~~in~~ ~~Nikitina~~ il giornalista decide di andare a casa della scienziata. Si incontra però con Vera che, terminato il suo lavoro a teatro, ritorna dalla Nikitina per rialacciare la sostituzione allo stabilimento cinematografico. Senonchè la rassomiglianza tra Vera e la Nikitina produce un'altro imbroglio. Condotta a casa dal professore Melnikov, mette a squadrare l'austero consenso degli scienziati. E intanto l'autentica Nikitina accompagnata da Gromov, passeggia felice per le strade di Mosca inondate dalla romantica luce lunare, la coppia scivola impercettibilmente sui binari sentimentali e Gromov esprime il parere che ne lui ne nessun altro uomo potrebbe passeggiare sotto l'astro luminoso degli amanti in compagnia della vera scienziata. Senonchè neanche a farlo a posta, in quel momento egli vede un'altra coppia in tenero colloquio, non è forse la Nikitina con l'innamorato? Egli non sa di trovarsi di fronte alla Vera che allacciato col giornalista Rudin un tenero idillio. Ma intanto della sua stupefazione approfittava la Nikitina per allontanarsi. Gromov ora è solo. Durante la notte si maturano nuovi eventi. Il regista scosso dalle osservazioni fatte al copione vuole assistere di persona agli esperimenti della scienziata. Si reca all'Istituto ove si cercherà di captare il ~~xxkx~~ la forza solare. Il grandioso esperimento è coronato dal successo e con la fine dell'esperimento si chiariscono tutti gli equivoci e due coppie saranno felici.

=====